

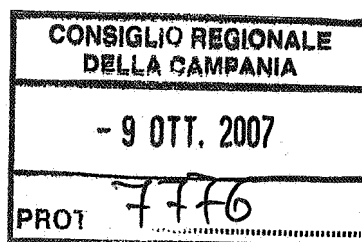


Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 723 VIII FEB. 04

Sen. Opp. Corsi
08/10/07

Napoli, 09 ottobre 2007
Prot. n. 226



INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA SCRITTA ALL'ASSESSORE ALLA SANITA' DELLA REGIONE CAMPANIA.

Il sottoscritto, Pietro Diodato, consigliere della Regione Campania di Alleanza Nazionale

Premesso che

con ben due interrogazioni (8 marzo 2007 e 11 giugno 2007) ho cercato inutilmente - vista la totale e riprovevole indifferenza dell'Assessore Montemarano, di porre in luce disfunzioni e limiti che rischiano di appannare la prestigiosa immagine, costruita con fatica e sacrifici dal personale medico, paramedico e dai lavoratori a vario titolo impegnati, dell'Azienda Ospedaliera "Vincenzo Monaldi";

l'azienda "Monaldi", tuttavia, pur conservando, per la dimensione medica, il grado "di eccellenza" continua a presentare una gestione ricca di ombre e d'inconcepibili episodi d'inefficienza. E' di questi giorni, infatti, l'ennesima denuncia presentata dalla U.L.A.S. Sanità concernente i danni patiti dai pazienti per la carenza di personale (incredibile!!! in una regione afflitta dalla disoccupazione) e la mancata utilizzazione di costose ed avanzate tecnologie;

il "Leonardo" - che ha ben poco in comune con l'Autore di Monna Lisa - è un robot chirurgico ad altissima tecnologia, acquistato con pubblico danaro (anche la Regione Campania pare che abbia investito dei soldi) e destinato a formare i chirurghi del futuro oltre che a migliorare ulteriormente la caratura specialistica delle piastre operatorie. Ebbene, tale gioiello dopo aver dimostrato di funzionare perfettamente è stato amorevolmente ricoperto con un verde telone per preservarlo dalla polvere sì da presentarlo, in un futuro molto prossimo, quale splendido reperto nel museo della tecnologia medica;

i misteri gestionali dell'azienda Monaldi s'infittiscono e diventano ancora più angoscianti dinnanzi alle porte sbarrate del reparto di fisiopatologia e riabilitazione di pneumologia. Locali recentemente inaugurati in pompa magna dall'Assessore alla Sanità e dai gerarchi dell'Azienda Sanitaria. Inutile ricordare che al di fuori delle finestre, tra i giardini, continuano a scorazzare indisturbatamente torme di cani inselvaticiti mentre stormi di colombi disseminano un po' dappertutto escrementi, con il concreto rischio dell'insorgenza di un'epidemia di salmonellosi;



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Alleanza Nazionale

è ignobile ed antisociale il comportamento di chi dovrebbe – secondo la denuncia della U.L.A.S. – provvedere alla istituzione ed alla gestione corretta delle liste d'attesa. Tale omissione – sempre secondo i sindacalisti della U.L.A.S. – sarebbe funzionale all'incentivazione del ricorso all'Intramoenia. La normale attesa contempla, infatti, tempi che a definir biblici si rischia di apparir troppo frettolosi, mentre si riducono a sole 24 ore nel caso il paziente ricorra “liberamente” al pagamento delle visite.

Interroga – sperando questa volta di essere più fortunato – l'Assessore alla Sanità della Regione Campania per sapere :

1. se di fronte a tali e tanti episodi d'inefficienza amministrativa intenda rimuovere dal vertice dell'A.O. “Vincenzo Monadi” il Direttore Sanitario d'Azienda, magari destinandolo a funzioni per nulla lesive al buon diritto del malato;
2. quali interventi voglia porre in essere per risolvere le questioni sollevate con il presente atto ispettivo, possibilmente in tempi per nulla simili a quelli previsti per le liste di attesa riservate, considerato l'andazzo delle cose, esclusivamente ai soli malati meno abbienti.

On. Pietro Diodato